

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CESV-CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00145

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE UNSC

1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**“Bianca & Bernie, Reti Solidali per il Volontariato Giovanile – Anziani Fragili
PM1 2008**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A-Assistenza - 06

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

P.m.1 coop. Sociale opera nell' ambito di servizi offerti agli anziani in vari municipi del comune di Roma, in particolare in quelli con una più alta concentrazione di persone in questa fase della vita. Il Municipio con più alta presenza di popolazione anziana risulta essere il IV Municipio con il 7,54% sul totale degli anziani a Roma, seguito dal XIX con il 6,41%, dal XVI con il 5,98% e dal IX con il 5,97%. Dall'analisi del dato complessivo della popolazione anziana emerge che il 59,45% è rappresentato dalle donne e il 40,55% dagli uomini. Le donne sul totale della popolazione anziana sono presenti, con un'alta percentuale, nei Municipi : IV con il 4.51% seguito dal XIX con il 3,80%,e dal IX con il 3,78%
Il totale della popolazione anziana risulta essere di 539.581, gli ultra75enni 240.965, le donne sono 320.771, gli uomini 218.810
La percentuale degli over 65 quindi rappresenta il 19.25% della popolazione romana

complessiva, l'8.60% sono gli ultra75enni. I centenari, rappresentano lo 0.22% della popolazione anziana, le donne sono l'81%, gli uomini il 19%. I municipi con la più alta presenza di centenari sono il II, il IX e il I.
Si calcola che 248 mila anziani romani pari al 45,96% del totale della popolazione anziana, vivono da soli.

7) *Obiettivi del progetto:*

<p>Obiettivi generali</p> <ul style="list-style-type: none">· intensificare le attività esistenti e promuoverne di nuove con finalità di aggregazione e socializzazione, con il contributo significativo dei giovani di servizio civile a favore degli anziani nell'ottica della valorizzazione dell'intergenerazionalità• offrire ai giovani di servizio civile un'occasione di crescita e scambio intergenerazionale valorizzando la sensibilità sociale nei confronti dei soggetti maggiormente vulnerabili sia nei singoli contesti, che nell'ambito più generale• Rinforzare il senso di cittadinanza responsabile in grado di tradursi in impegno concreto• migliorare la qualità di vita degli anziani presenti nel centro diurno• estendere le attività del centro diurno anche alle realtà simili attigue od esterne ad essa; <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none">- Sensibilizzare alle tematiche relative al dialogo intergenerazionale- Sensibilizzare alle tematiche relative alla solitudine ed al disagio relativo alla terza età- Valorizzare i processi di recupero della memoria attraverso la valorizzazione delle storie delle persone anziane- con il contributo significativo dei giovani di servizio civile concorrere alla realizzazione di nuove attività soprattutto coinvolgendo le scuole;· coinvolgere nelle attività di gestione del tempo libero e nelle attività ricreative gestite all'interno del centro diurno, anche gli anziani che risiedono nelle strutture di proprietà comunale attigue o che frequentano le associazioni di volontariato o i gruppi organizzativi presenti sul territorio;· stimolare e maggiormente coinvolgere gli ospiti nella partecipazione alle attività interne promosse e offerte dalla struttura;· mantenere nel tempo i contatti degli ospiti con il mondo esterno (amicizie presenti sul territorio partecipazione alle attività che si svolgono sul territorio di tipo ricreativo: teatro, corsi di ballo, tornei di carte)· coinvolgere gli utenti nella partecipazione durante i mesi estivi al progetto "le oasi verdi termali", con gite giornaliere alle terme di Tivoli e Cretone. <p>Risultati attesi</p> <p>In relazione al contesto descritto ed agli obiettivi indicati, attraverso la realizzazione del presente progetto, si intendono conseguire i seguenti risultati:</p> <p>INDICATORI STANDARD</p> <p>Mantenere, anche per il periodo temporale di validità del progetto il tempo dedicato all'assistenza diretta alla persona</p> <p>Stabilizzazione e mantenimento del tempo giornaliero dedicato ad ogni anziano o gruppo</p> <p>Numero di momenti ricreativi condivisi con gli anziani del centro diurno (attività teatrali, musicali, manuali, ginnastica dolce, ricreative, ludiche, psicologiche)</p>

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Piano di azione relativo ai giovani del Servizio Civile Nazionale

Il primo giorno di Servizio civile è dedicato alla accoglienza dei volontari da parte dell'Ente ed in particolare:

vengono svolti gli adempimenti amministrativi;
vengono informati i volontari su tempi e modi del percorso formativo;
vengono informati i volontari sui loro diritti ed i loro doveri;
vengono distribuite copie della "Carta di Impegno etico del Servizio Civile"
vengono raccolti i dati e la documentazione amministrativa e fiscale da inviare all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

Fra il terzo ed il trentesimo giorno: viene realizzata la formazione generale da parte del CESV;

viene realizzata la prima formazione specifica relativa all'attività da svolgere all'interno della sede di accoglienza;
avviene il primo contatto e la "familiarizzazione" con l'OLP di riferimento;
avviene l'affiancamento con i volontari esperti;
avviene l'inserimento dei giovani del Servizio Civile nei gruppi che gestiscono ed attuano il progetto di impiego dei Giovani

Fra il trentesimo e novantesimo giorno:

settimanalmente viene monitorato l'andamento del progetto all'interno di una apposita riunione di lavoro;
vengono avviati i primi seminari, incontri, conferenze con i giovani;

Fra l'ottantesimo ed il novantesimo giorno:

viene effettuato il primo monitoraggio con questionario di valutazione rivolto agli OLP, ai Tutor, ed ai Volontari;
vengono realizzati dei Focus Group con i Volontari e OLP.

Fra il duecento settantesimo giorno e la fine del progetto:

Viene effettuata una seconda formazione curriculare per i Giovani;
Si concludono i seminari, incontri, conferenze con i giovani;
Viene effettuata la formazione/valutazione finale;
Viene effettuata una manifestazione di chiusura dell'esperienza.

Piano di azione relativo all'intervento

Fra il trentesimo e novantesimo giorno:

viene avviata operativamente l'attuazione del progetto;
viene messo a punto il materiale per le campagne informative;
vengono avviati i contatti con le strutture coinvolte nel Progetto per l'avvio delle attività intergenerazionali previste con i giovani;

Fra il novantesimo giorno e la fine del progetto

- Attivare incontri promozionali ed educativi nelle scuole articolati in relazione agli accordi specifici realizzati nella fase di contatto partendo dai territori che hanno maggiormente mostrato disponibilità.
- Avviare realizzazione di incontri di sensibilizzazione per la popolazione generale partendo dalle realtà associative attraverso la promozione e la partecipazione ad eventi e altre manifestazioni sulle tematiche dell'anziano.
- Incrementare la partecipazione delle associazioni ed altre realtà del territorio alle attività del centro diurno
- Supportare l'operatore nello svolgimento delle varie attività previste all'interno del centro diurno
- Supporto attività ricreative di vario genere all'interno del Centro Diurno
- Gestione di laboratori di animazione e organizzazione di attività coinvolgendo le associazioni ed altre realtà del territorio

Rielaborazione e restituzione dell'esperienza

Con l'obiettivo di presentare ai giovani ed al territorio l'esperienza fatta ed i risultati conseguiti dal progetto, nel corso dell'ultimo mese, i volontari, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale e del tutor, saranno chiamati a rileggere il proprio servizio, raccogliendo e sistematizzando dati, materiali documentali e riflessioni in merito a quanto realizzato nell'ambito del progetto.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Rispetto alle fasi di lavoro sopra delineate, si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

Fase 1 - Accoglienza e formazione generale

- Incontro di accoglienza
- Realizzazione del percorso di formazione generale

Fase 2 - Inserimento nel servizio e formazione specifica

- Realizzazione del percorso di formazione specifica
- Incontri di programmazione
- Attività di affiancamento volontari / Operatore Locale di Progetto

Fase 3 – Svolgimento del servizio

La giornata tipo di servizio trova la seguente articolazione. Tale articolazione potrà variare tenuto conto delle esigenze di volta in volta emerse all'interno del servizio. Ad una diversa programmazione e articolazione delle attività gestite all'interno della struttura

Si prevede l'affiancamento dell'operatore nelle seguenti attività:

- Somministrazione della colazione
- Coinvolgimento degli utenti nelle attività ricreative e di gestione del tempo, secondo il programma predisposto: gioco delle carte, giochi didattici, terapia occupazionale, lettura del giornale, giochi di gruppo, passeggiate, laboratori, ginnastica dolce utilizzo degli spazi esterni ed interni destinati a tali attività, guida e stimolo alla conversazione, con l'obiettivo di : mantenere la capacità di concentrazione e di attenzione, far recuperare e far condividere eventi ed emozioni del vissuto individuale, favorire lo scambio di impressioni ed esperienze e sviluppare e stimolare la componente creativa individuale
- partecipazione attiva all'organizzazione di eventi rivolti alla popolazione ed incontri nelle scuole finalizzati alle tematiche della prevenzione e sensibilizzazione
- Gestione di laboratori di animazione e organizzazione di attività coinvolgendo le associazioni ed altre realtà del territorio
- supporto all'operatore nello svolgimento delle varie attività, ludiche, manuali,

ginnastica dolce, musicali..

- Assistenza alla consumazione del pranzo da parte degli utenti
- Assistenza al momento dell' uscita dal centro

Fase 4 - Rielaborazione e restituzione dell'esperienza

- Incontri di valutazione interni al progetto
- Produzione del "Diario Civile" (il racconto di un anno di servizio attraverso le esperienze, le immagini, le realizzazioni, le difficoltà... legate alla realizzazione del progetto)

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Tutor, Responsabile Locale), per la realizzazione delle attività previste ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure: psicologo del centro diurno, assistente Sociale del municipio in cui si trova il centro, assistente sociale della Coop. P. M. 1, geriatra che svolge visite settimanali nel centro.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

- Il ruolo previsto per i volontari coinvolti nel progetto del Centro diurno per anziani fragili, è quello di contribuire ad incrementare e portare un valore aggiunto alle attività che già vengono attuate all'interno del centro diurno, inoltre agendo come animatori e partecipando ad iniziative di divulgazione e sensibilizzazione riguardo alle tematiche dell'anziano in interventi nelle scuole e sul territorio.

Attività previste:

- Supporto agli operatori e collaborazione per lo svolgimento delle varie attività giornaliere previste all'interno del centro:
somministrazione della colazione,
assistenza alla consumazione del pranzo
- assistenza all' uscita degli utenti
- partecipazione attiva alle attività previste per la sensibilizzazione delle tematiche dell'anziano fragile in eventi pubblici ed incontri nelle scuole
- organizzazione e partecipazione ad attività di coinvolgimento della associazioni e di altre realtà del territorio da realizzare all'interno del centro diurno
- Partecipazione attiva alla Creazione di materiale per la realizzazione e la gestione di laboratori di animazione
- Formazione della cartellonistica come mezzo di comunicazione nei confronti degli ospiti, e con l'obiettivo di incentivare la partecipazione e la presenza di questi alle varie attività sociali e ricreative proposte.
- supporto nell' organizzazione (durante i mesi estivi) delle oasi verdi termali in particolare nel mese di Agosto (mese di chiusura del centro diurno), gli utenti verranno accompagnati presso le terme di Tivoli o Cretone, in questo contesto i volontari supporteranno gli operatori nella gestione della giornata così divisa:
supporto agli operatori nel prelevare gli anziani dai punti di raccolta e nel viaggio per le terme.
supporto attività ricreative di vario genere
assistenza ai pasti

assistenza per rientro a Roma

Fase 4 - Rielaborazione e restituzione dell'esperienza

- Progettazione di dettaglio e produzione del "Diario"
- Presentazione / diffusione del "Diario"

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Alle/ai volontarie/i è richiesta la disponibilità a seguire tutti i momenti formativi proposti, le riunioni d'èquipe e di supervisione insieme ai responsabili di servizio e gli psicologi.

Viene richiesta la partecipazione e l'affiancamento a tutte le attività di sostegno e assistenza agli anziani

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PM1	ROMA [Roma]	VIA VANNI BIRINGUCCI 54	65020	4	PASSACANTILLI GABRIELLA	17-10-1964	PSSGRL64R57H501X

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	COD. IDENT. SEDE	N. VOL. PER SEDE	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	C.F.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	C.F.
1	PM1	ROMA [ROMA]	VIA VANNI BIRINGUCCI 54	65020	4	CIAMPA MARIA CATERINA	27-7-1966	CMPMCT66L67H224X	AVELLA VALENTINA	04/03/1977	VLLVNC77C44H501R

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

--

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

<p>Così come previsto dal sistema di reclutamento e selezione presentato in occasione dell'accREDITamento come Ente di 1^a Classe per la selezione si usa il seguente percorso:</p> <p>Attraverso l'azione attiva delle sedi locali di progetto vengono sensibilizzati ed invitati a presentare la domanda i giovani che già hanno svolto o stanno svolgendo attività di volontariato al fine di favorire un reclutamento efficace capace di ridurre al minimo gli abbandoni dovuti all'impatto con le attività da svolgere.</p> <p>Tutti i giovani candidati che presentano domanda devono affrontare due gradi di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Compilare un questionario di selezione quale strumento preparatorio al colloquio di selezione;• Sostenere un Colloquio psico-attitudinale. <p>I responsabili delle attività di selezione hanno come prima soglia di accesso quella della corrispondenza fra lo <i>skill</i> individuale del candidato e le caratteristiche descritte dal progetto.</p> <p>Da tale base viene definita una graduatoria che tiene conto soprattutto dell'interesse del candidato verso un determinato settore/attività e della complessità del compito da svolgere.</p> <p>Gli elementi che vengono utilizzati al fine della redazione delle graduatorie sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• precedenti di esperienze di volontariato, in generale o specifiche nel settore di intervento;• dati emergenti dal colloquio individuale;• risultato del questionario di selezione. <p>Per i criteri di valutazione e la scala dei punteggi ci si avvale dei criteri elaborati dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002)</p> <p>Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio in sede di accREDITamento</p>

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Così come previsto dal sistema di valutazione e monitoraggio presentato in occasione dell'accREDITamento come Ente di 1 ^a Classe per il monitoraggio

interno di valutazione del progetto si usa un percorso multiplo. Il sistema di monitoraggio utilizzato per la valutazione degli esiti è impostato sulla base della metodologia classica relativa agli obiettivi delle attività erogate:

- E' stata definita una prima scheda di rilevazione volta ad analizzare ex ante i bisogni e le aspettative degli utenti del servizio civile (giovani e dirigenti delle sedi operative), che viene somministrata all'avvio del progetto.
- Con una seconda scheda, in parte diversa dalla prima, vengono raccolte le prime valutazioni e impressioni in itinere degli utenti, sondando in particolare il grado di soddisfazione rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.
- Con una terza scheda si mira a rilevare ex post i giudizi degli utenti sul servizio ricevuto, dopo un certo periodo dall'avvio del progetto (due o tre mesi), anche per valutare l'impatto che il servizio ha avuto sul miglioramento della performance individuale e/o associativa.
- Una rilevazione finale per valutare i risultati raggiunti dal progetto.

Considerando le caratteristiche delle attività svolte vengono definite dimensioni diverse degli indicatori utilizzati in base, rispettivamente, agli esiti progettuali e all'impatto generato sui volontari.

Per quanto riguarda gli esiti progettuali si tiene conto dei seguenti elementi:

- numero di ore complessivamente svolte rispetto a quelle progettate;
- prodotti realizzati alla fine dell'attività progettuale;
- impatto sulla sede ospitante;
- impatto sul territorio circostante;
- impatto sull'utenza.

Per quanto riguarda l'impatto generato sui volontari, gli indicatori sono i seguenti:

- coinvolgimento nella realizzazione dei compiti quotidiani (rapporto fra presenze ed assenze, partecipazione al lavoro di gruppo, dedizione e progettualità);
- capacità di proposta volta al miglioramento del lavoro, individuale o collettivo, svolto;
- interesse a seguire le attività complessive della sede locale di progetto al di là del lavoro svolto;
- richiesta di effettuare attività di volontariato alla fine del servizio.
- Inoltre è stato previsto uno specifico monte ore per permettere al volontario la gestione di un proprio progetto individuale.

Sono previste 4 rilevazioni che saranno fatte con la tempistica seguente:

- Una rilevazione ex ante sui bisogni e le aspettative degli utenti del servizio civile al momento in cui si avvia il progetto.
- Una rilevazione delle prime valutazioni e impressioni in itinere degli utenti, sondando, in particolare, il grado di soddisfazione rispetto alla gestione delle attività formative e dell'inserimento presso le sedi operative.
- Una rilevazione ex post sui giudizi degli utenti sul servizio ricevuto dopo un certo periodo (due o tre mesi), anche per valutare l'impatto

	<p>che il servizio ha avuto sul miglioramento della performance individuale e/o associativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una rilevazione finale per valutare i risultati raggiunti dal progetto. <p>Le tecniche che saranno utilizzate sono quelle che evidenziano i dati <i>qualitativi</i> piuttosto che quelli <i>quantitativi</i>. Infatti, viene data particolare importanza alla descrizione dell'esperienza da parte dei volontari e dei responsabili oltre che ai dati strutturali (n° presenze, n° assenze, ecc.).</p> <p>Si rinvia al piano di monitoraggio interno presentato in fase di accreditamento</p> <p>Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

22) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	ASSOCIAZIONE CESV
----	-------------------

23) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

24) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

<input type="checkbox"/>	Definito centralmente
--------------------------	-----------------------

25) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

--

26) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

	<p>27) <i>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:</i></p> <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td> <p>Per l'attuazione del progetto la cooperativa dispone di una sede con: due stanze, una stanza per la segreteria e una stanza per le riunioni, i colloqui di accoglienza, gli incontri d'èquipe e di supervisione; tre linee telefoniche, sei computer, due stampanti, fax e fotocopiatrice. 1 pulmino.</p> </td> </tr> </table>	<p>Per l'attuazione del progetto la cooperativa dispone di una sede con: due stanze, una stanza per la segreteria e una stanza per le riunioni, i colloqui di accoglienza, gli incontri d'èquipe e di supervisione; tre linee telefoniche, sei computer, due stampanti, fax e fotocopiatrice. 1 pulmino.</p>
<p>Per l'attuazione del progetto la cooperativa dispone di una sede con: due stanze, una stanza per la segreteria e una stanza per le riunioni, i colloqui di accoglienza, gli incontri d'èquipe e di supervisione; tre linee telefoniche, sei computer, due stampanti, fax e fotocopiatrice. 1 pulmino.</p>		

Dati progetto:		Numero Sedi	N. Giovani	Aule didattiche
		1	4	0
Promozione SCN costo stimato per sede	€300,00			
Seminari tematici costo per seminario	€128	N. Seminari 4		
Corso di formazione curriculare per gruppo formativo	€3.500,00			
Attrezzature e learning affitto per progetto	€800,00			
Formazione specifica per gruppo formativo	€4.800,00			
Manifestazioni	€1.400,00			
Materiali	€300,00			
Valorizzazione personale volontario	€800,00			
Risorse aggiuntive totali				

28) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Indicare solo copromotori e partners non accreditati per il Servizio Civile e di cui si reperisce la lettera (vedi il kit del 16/7/2007), specificando per ciascuno il ruolo coperto per la realizzazione del progetto.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il CESV è un Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 e pertanto certifica tutte le attività formative svolte.
 Il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.
 A fine servizio il CESV rilascerà una certificazione delle competenze acquisite che:
 a) potrà essere utilizzata per l'inserimento nel mondo accademico e/o del lavoro;
 b) valorizzerà la propensione a svolgere attività di volontariato.

In collaborazione con l'associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di

Lavoro sarà realizzato un corso sulla **Sicurezza sui luoghi di lavoro (legge 626)** che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio;

In convenzione con la Croce Rossa sarà realizzato un corso di **Primo Soccorso** che sarà certificato con apposito attestato valido ai fini del curriculum.

I due corsi avranno durata superiore alla settimana e sono inseriti nel percorso formativo specifico per un totale di **32 ore**.

Si allegano le convenzioni.

Competenze acquisibili dai volontari:

- Verifica delle proprie capacità nelle relazioni d'aiuto;
- Verifica delle capacità di lavoro in équipe;
- Attitudine a lavorare per obiettivi e secondo metodologie di case management;
- Capacità nella gestione e soluzione di eventuali conflitti;
- Attitudine all'assunzione e capacità nella gestione di piccole responsabilità connesse alla conduzione delle attività previste dal progetto;

Capacità nella gestione di interventi non meramente routinari (tradizionalmente connessi alla gestione di servizi sociali e socio-assistenziali) ed all'assunzione di decisioni.

30) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per l'attuazione del progetto la cooperativa dispone di una sede con: due stanze, una stanza per la segreteria e una stanza per le riunioni, i colloqui di accoglienza, gli incontri d'équipe e di supervisione; tre linee telefoniche, sei computer, due stampanti, fax e fotocopiatrice. 1 pulmino.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

31) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Riconoscimento di crediti formativi e tirocini a coloro che svolgono il servizio civile volontario presso l'Università degli Studi "La Sapienza" nei corsi di Laurea triennale e specialistica

32) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

CESV PER IL 2008 per il riconoscimento di tirocini ai giovani in SCN.

33) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenze acquisibili dai volontari:

- Verifica delle proprie capacità nelle relazioni d'aiuto;
- Verifica delle capacità di lavoro in équipe;
- Attitudine a lavorare per obiettivi e secondo metodologie di case management;
- Capacità nella gestione e soluzione di eventuali conflitti;
- Attitudine all'assunzione e capacità nella gestione di piccole responsabilità connesse alla conduzione delle attività previste dal progetto;
- Capacità nella gestione di interventi non meramente routinari (tradizionalmente connessi alla gestione di servizi sociali e socio-assistenziali) ed all'assunzione di decisioni.

Si prevede il rilascio di certificazioni attestanti:

- Il corso di formazione analiticamente descritto;

Le attività svolte in seno all'organizzazione e le relative competenze acquisite

Formazione generale dei volontari

34) *Sede di realizzazione:*

Sede centrale dell'Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato e sedi provinciali

35) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà fatta in proprio dal CESV che è accreditato come Ente di 1^ classe secondo il sistema di formazione presentato al momento dell'accREDITAMENTO.

Il sistema formativo del CESV presentato in fase di accREDITAMENTO prevede:

- a) una parte di formazione centralizzata a livello provinciale (sotto forma di corsi intensivi e seminari tematici);
- specifici percorsi formativi presso le singole sedi di attuazione

36) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Associazione CESV Centro Servizi per il Volontariato

37) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Definito centralmente: metodologia attiva; e learning; lezioni frontali;

38) *Contenuti della formazione:*

Il CESV quale Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004, è in possesso della Certificazione di Qualità del Suo

Sistema Formativo rilasciato da TÜV Rheinland Italia S.r.l. - membro del TÜV Rheinland Group accreditato da **SINCERT**. Certificazione settore 37 EA in conformità alla/e seguente/i norma: **ISO UNI EN ISO 9001: 2000**

L'aspetto formativo è l'elemento di eccellenza del progetto del CESV condiviso da tutte le associazioni affiliate e partner che con i loro apporti contribuiscono a consolidarne l'impostazione e affinarne i contenuti. La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

- 1) Dalla Patria all'azione solidale
Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.
- 2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale
- 3) Il dovere di difesa della Patria
La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- 4) La difesa civile non armata e nonviolenta
Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale.
- 5) La protezione civile
Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.
- 6) La solidarietà e le forme di cittadinanza
Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.
Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale.
La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.
Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.
Una sussidiarietà per un welfare dei diritti.
Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.
- 7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".
- 8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico
Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.
- 9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile
Ruolo e la funzione del giovane in Servizio
- 10) Presentazione dell'Ente
Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie
- 11) Il lavoro per progetti

Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

39) *Durata:*

60 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

40) *Sede di realizzazione:*

Il corso si svolgerà presso i locali della sede legale della cooperativa P.M.1 sita in via Biringucci Roma

41) *Modalità di attuazione:*

CORSO FORMAZIONE per i giovani di servizio civile P.M.1
Il corso sarà attuato in forma di quattro moduli (per un totale di 70 ore) e verterà su argomenti riguardanti la fragilità sociale, in particolare le tematiche dell'anziano.

PRIMO MODULO

– L' ANZIANO (caratteristiche generali)

SECONDO MODULO

-LA RELAZIONE OPERATORE- UTENTE NEL SOSTEGNO E NELLE ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI

TERZO MODULO

– MODULO SANITARIO-

QUARTO MODULO

– IL SISTEMA DEI SERVIZI SUL TERRITORIO – ELEMENTI Legislativi (in particolare L. 328-00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali")

42) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Alfio Di Mambro

Nato a Cassino (FR) il 14/12/1972

Residente in via Pezzo Grande, 65 S.Elia Fiumerapido 03049 (FR)

Domiciliato in via dell'Imbrecciato, 71 - 00149 Roma

Codice fiscale: DMMLFA72T14C034P

Maria Caterina Ciampa

Nata a Reggio Calabria il 27-7-1966

Residente in Via Gisleni11 00163 Roma

Codice Fiscale CPMCT66L67H224X

43) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Alfio Di Mambro

Diploma Universitario in Servizio Sociale

iscrizione albo professionale degli assistenti sociali n. 2179 Regione Lazio

Laurea in Scienze del Servizio Sociale

Attività di supervisione per tirocinanti iscritti al D.U.S.S.A.I.E. presso l'Università degli Studi Roma Tre a.c. 2000 – 2001 2001-2002 2002-2003 2003-2004

Attività di supervisione per studenti tirocinanti iscritti al Corso di Laurea in “Scienze e Tecniche del Servizio Sociale” Iscritti presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Cultore della materia presso l'Università degli Studi di Cassino – cattedra di Organizzazione del servizio sociale

Collaboratore presso la Cooperativa PM1 in qualità di assistente sociale supervisore tecnico sui progetti individuali degli utenti anziani in assistenza domiciliare e presso il centro anziani, e progettista

Progettazione e studio per la realizzazione ai processi di accreditamento al RUC Anziani Comune di Roma per la Cooperativa PM1

Docenza nell'ambito del Corso di Base per operatori e volontari sulle principali tematiche riguardo agli anziani svoltosi presso la cooperativa PM1

Maria Caterina Ciampa

Diploma di Laurea in Psicologia conseguito nel 1990 presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma

Iscrizione all'Albo degli Psicologi

Intervento di formazione sulle “Nuove Povertà” nell'ambito del corso di formazione rivolto ai Volontari del Servizio Civile presso la sede CESV di Rieti tenutosi il 21 Giugno 04.

Intervento nell'ambito del seminario rivolto ai Volontari del Servizio Civile sul tema: “Gli anziani e il volontariato una risorsa per la società” presso il CESV del Lazio tenutosi il 22 Febbraio 06.

Intervento nell'ambito del corso di formazione sulle principali problematiche degli anziani rivolto alle assistenti domiciliari per anziani della cooperativa sociale P.M.1 riguardo alla relazione d'aiuto operatore-persona anziana assistita nell'assistenza domiciliare tenutosi nel marzo 07 presso la cooperativa sociale P.M.1.

Interventi formativi nell'ambito del Progetto Pre-qual Leonardo per il “corso pilota rivolto a donne immigrate” sviluppando le seguenti tematiche: “Il rapporto operatore-utente nella relazione d'aiuto”; “l'assistenza domiciliare agli anziani”; “le strutture residenziali per anziani” tenutosi in Aprile 07 presso il CESV

Attività di sostegno psicologico presso Centro Anziani Fragili V Municipio, supervisione e formazione operatori assistenza domiciliare da Gennaio 2004 per la Cooperativa PM1

44) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

metodologia attiva; e learning; lezioni frontali, stage presso le sedi; dispense

45) Contenuti della formazione:

Descrivere i contenuti di ogni singolo modulo.

PRIMO MODULO 15 ore

– L' ANZIANO (caratteristiche generali)

- Anziano oggi: dati
- Anziano nella società; il disagio
- La solitudine
- Principali problematiche e situazioni di emergenza
- Le principali patologie: componenti psicologiche
- Importanza dell' autonomia
- La famiglia

SECONDO MODULO 15 ore

-LA RELAZIONE OPERATORE- UTENTE NEL SOSTEGNO E NELLE ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI

- la Relazione d' aiuto operatore utente, universo di attori coinvolti.
- I centri di socializzazione per anziani fragili
- Le attività di socializzazione e sostegno nei centri per anziani fragili
- La sindrome del BURN OUT negli operatori sociali

TERZO MODULO 15 ore

– MODULO SANITARIO-

- Elementi di geriatria
- Prevenzione e controllo
- Cenni di pronto soccorso

QUARTO MODULO 15 ore

– IL SISTEMA DEI SERVIZI SUL TERRITORIO – ELEMENTI LEGISLATIVI (in particolare L. 328-00 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”)

- Definizione di bisogno, disagio e fragilità
- Il sistema dei servizi per anziani nel Welfare italiano
- Il Micro progetto sociale
- I servizi per anziani sul territorio
- Elementi Legislativi riguardo L. 328-00 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

46) Durata:

n. ore 60

Altri elementi della formazione

Altri elementi della formazione

47) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le forme di documentazione che verranno utilizzate per poter seguire dettagliatamente la risposta individuale e complessiva dei volontari alle varie fasi formative e di inserimento nel programma, sono varie e diversificate: questionari strutturati che possono essere letti e confrontati in maniera scientificamente rigorosa; forme libere di documentazione individuale, tese a restituire le impressioni dei singoli e stimolare la condivisione dell'esperienza tra le varie volontarie.

La formula standard di tutti di materiali utilizzati per il monitoraggio potrà essere rimodulata ed aggiornata alla luce delle risposte registrate nelle prime somministrazioni:

DETTAGLIO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

All'inizio del percorso verrà somministrato un **questionario di presentazione (QP)** e consapevolezza sul ruolo da assumere, che ci servirà da punto di riferimento per monitorare il percorso fatto dal singolo.

Al termine di ogni momento formativo verranno somministrati appositi **Questionari di Soddisfazione (QS)** per raccogliere in forma sintetica, indicazioni sugli aspetti logistico - organizzativi della formazione, nonché sulla congruenza delle tematiche, delle agende e delle metodologie didattiche utilizzate.

Un mese prima della formazione di medio periodo verrà somministrato il **Questionario di medio termine QMT** per poter calibrare la formazione nelle sue tematiche specifiche; la lettura del **QMT** è anche la base dell' incontro di medio periodo con i tutor e responsabili.

Un mese prima della formazione finale verrà somministrato il **Questionario Finale e di Orientamento QFO** nel quale si rileveranno valutazioni sul servizio svolto e futuri scenari di ogni volontario.

Si tratta di uno strumento indispensabile, per monitorare l'andamento e i risultati dei singoli eventi formativi e per ottenere utili indicazioni per il futuro; inoltre i questionari sono sinergici rispetto all'operazione di trasparenza che il nostro progetto formativo intende porre in essere, aumentando la quantità e soprattutto la qualità dei dati a disposizione di tutte le realtà e gli operatori coinvolti nel progetto.

Si rimanda al piano di monitoraggio del piano di formazione presentato in fase di accreditamento

